

Con questo sarà una lettera che di ordine di N. S. scrivo a mons. vescovo di Gurgo, però V. S. gli farà haver buon ricapito<sup>6)</sup> et ne procurerà risposta per mandarmela quando gli sarà capitata...

## 123.

*Malaspina an Gallio*

*Graz, 1581 Oktober 21*

*Entschlossenheit zu entschiedenem Vorgehen in Religionsangelegenheiten gegen die Häretiker auf bevorstehendem Landtag. Notwendigkeit einer Besatzung in Graz und Gesandter katholischer Fürsten bei Erzherzog Karl zu dessen Stärkung. Aufdeckung eines vom Abt von Neuberg ausgehenden Mordplanes gegen Malaspina. Abreise Kobenzls an Kaiserhof wegen Frage der Wahl eines Römischen Königs. Zustände in Salzburger Kirche gefährlich für bevorstehenden Landtag. Noch keine Entscheidung Salzburgs betreffs Errichtung eines Kirchenrates und eines Bistums in Graz. Sendung des Uditore nach Venedig zur Abholung der für eine Besatzung in Graz bereitgestellten päpstlichen Gelder.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 353r—356r, Orig.*

Dopo molte consulte et diversi pareri che tra li consiglieri sono passati intorno al negotio de la religione pare che per due potissime cause tutti unitamente habbiano in scritto et in voce consultato che si deve in ogni modo proseguire animosamente l'essecutione di quello che si tentò ne la dieta passata,<sup>1)</sup> le quali io brevemente racconterò a V. S. Ill<sup>ma</sup>: La prima è che ogn'uno d'essi et ancora coloro che per il passato hanno havuto senso che non si doveva tentare cosa alcuna, ma che et li catholici et li heretici fossero lasciati nel pristino stato loro uti possidetis ita possideatis,<sup>2)</sup> nondimeno hora sono di contrario parere, toccando con mano l'effetto del frutto del seme di Luthero, il quale non dà altro nutrimento a chi lo gusta, se non uno sfrenato et il gordo appetito di non riconoscere né in cielo né in terra potestà alcuna, et se il principe et li consiglieri suoi hanno ragione o no di conoscere hormai questa verità, ogn'uno lo può facilmente giudicare, il quale sappia a qual debolezza è ridotta l'auttorità di S. A., che non solo li nobili, ma li contadini heretici non stimano ordinatione alcuna che

<sup>6)</sup> *Nicht vorhanden.*

<sup>1)</sup> *Siehe Nr. 118 und Nr. 119, S. 328.*

<sup>2)</sup> *Vgl. Nr. 39, S. 122, und Nr. 43, S. 134.*